Lunedì 2 Gennaio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 1

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 — Gli abbonati che prendere l'abbonamento ai rivenditori. Mandando alla Direzione del Giornale L. 28. Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (larga ½ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese». Carrara

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI.° ANNO DI VITA

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, *un premio gratuito* ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Al prezzo normale, adunque «IL PAESE» offre agli abbonati lo splendido

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il **miglior regalo novità** e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino è tirato in 10000 copie; costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana;

è ispirato a un fine senso d'eleganza e costituisce il miglior dono che si possa offrire pel 1911;

è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17 × 25, con 128 fogli e un frontispizio in tricomia rappresentante le torri di Vajolet, le più ardite cuspidi che svettino nel Trentino.

L'almanacco alpino è l'unica pubblicazione che metta in valore le bellezze dei Monti d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinchè ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente;

affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini;

interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

Un elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggio sullo scrittoio.

A coloro i quali desiderassero invece

una pubblicazione settimanale illustrata

Il "Paese", offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA,,

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

"LA LETTURA SPORTIVA,,

La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni conchiuse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con insensibile aumento di prezzo

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre **Notari**.

Vita

Rivista quindicinale illustrata diretta da **Piero Ottolini**; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane; redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. **Enrico Moroslall**.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Sonzogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perchè a noi occorra illustrarle.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911
con l'*Almanacco del Club Alpino*
oppure con la *Settimana Illustrata*
oppure con la *Lettura Sportiva* .... **L. 16.—**

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911

con la *Giovane Italia*	**L. 21.00**
con la Rivista *Vita*	» **18.00**
con le *Esposizioni di Roma e Torino 1911*	» **20.00**

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911

con *Varietas* (Casa e Famiglia)	» **17.50**
con La *Scienza per tutti*	» **18.00**
con l'*Aviatore Italiano*	» **18.00**
con *La Novità*	» **18.00**
con *La Moda Illustrata*	» **18.00**
con *Il Ricamo*	» **18.00**
con *I Tribunali*	» **18.00**

Semestre e trimestre in proporzione

Esercenti:

Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, **L. 12.**

Operai e ferrovieri:

Abbonamento speciale per gli operai e ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio **L. UNA al mese.**

A tutti i nostri abbonati

e a tutti coloro che lo richiederanno

sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata,, della "Lettura Sportiva,, di "Vita,, e della "Giovane Italia,,.

Fatta la legge, trovato l'inganno

La riforma elettorale — Per la sincerità delle operazioni — La cartolina-scheda — Le possibili frodi — Un deputato che inventa e un ingegnere che perfeziona — Il sistema Bilancioni — Un colloquio con l'on. Ettore Sighieri.

Parlavamo, nei corridoi della Camera, in un crocchio di giornalisti e di deputati, della *riforma elettorale* e più particolarmente della nuova scheda e delle possibili frodi a cui può prestarsi, quando passò vicino a noi l'on. Ettore Sighieri che io sapevo ideatore di un sistema di votazione in esame presso una commissione tecnica nominata dal Presidente del Consiglio. Lo fermai a volo:

— Vieni qui! Illuminaci! Parlavamo di riforma elettorale e di sistemi di votazione. Tu sei l'inventore di un sistema per garantire il segreto del voto. In che cosa consiste?

— Veramente io non feci che ideare il sistema; e della mia idea parlai con un uomo di mirabile ingegno inventivo, il cav. ing. Bilancioni, al quale esposi il mio pensiero. Egli seppe afferrare così bene la mia idea da renderla semplice e pratica con un apparecchio che io stimo perfetto. Ma (ha osservato ridendo l'on. Sighieri) credete voi altri che i governi e i partiti siano contenti di un sistema che impedisce i reati elettorali? Io ne dubito. Con la cartolina-scheda dell'on. Bertolini...

— Bravo! Che cosa ne pensi? Parla pure francamente, chè siamo tutti capaci di mantenere il più scrupoloso segreto.

— Io credo che la cartolina-scheda, per quanto ingegnosa, non sia tale da garantire la segretezza del voto. Il principio di sostituire alla scrittura un tratteggiato qualunque a matita entro il noto cerchietto bianco, tratteggiato che non può lasciare traccia sulla carta sugante a meno che non venga fatto col lapis copiativo, è buono: una parvenza di sicurezza e di controllo offre l'appendice da staccarsi, ed è pure ottima la sostituzione delle cinque cifre da estrarsi a sorte invece del timbro di ufficio; ma bisogna pensare che se il legislatore è furbo, gli elettori, i furbi, son più furbi di lui. Fatta la *legge, trovato l'inganno*. E per quanto io non abbia intenzione di commettere reati elettorali, pure con la nuova legge questi mi paiono più facili di prima, cominciando dalla *scheda girante*, la piaga delle elezioni del mezzogiorno.

— Quali sono, secondo te, gli inconvenienti che può offrire la cartolina-scheda?

— Sono molti: ne citerò i più facili e i più semplici.

E' noto che passando sopra una stampa o un disegno qualunque, un pezzo di spermaceti fuso con stearina e glicerina, si rinfrescano e si rendono attivi gli inchiostri, le matite, i colori, in modo che sovrapponendo un foglietto bianco e strisciando sopra con le dita o col palmo della mano si ottiene la riproduzione fedele della scrittura o del disegno. Se al detto miscuglio si aggiunge una leggiera soluzione di soda caustica da formare una specie di sapone che disciolga il grasso degli inchiostri, si riesce anche ad ottenere i disegni e le scritture delle carte monetate. Queste son cose alla portata di tutti e non c'è ragione che i bricconi non vogliano adoperare nelle frodi elettorali. Poi ci sono le applicazioni fotografiche.

— La Kodack elettorale?

— Proprio così. Vi sono delle Kodack non più grandi di un orologio da tasca con 25 lastre di ricambio. Con questi gingilli si possono avere istantanee di qualunque biglietto o tessera o telegramma. Con la stessa facilità si può fotografare il voto della cartolina-scheda. Voi capite che bastano questi mezzi semplici a documentare il voto dato da un elettore corrotto. Dov'è dunque la segretezza del voto e la sicurezza di combattere tutte le forme della corruzione e delle *pastette*? Secondo me bisogna sopprimere ogni sistema basato sulle schede, sia stampate che scritte e arrivare ad un mezzo *non meccanico* ma di automatico funzionamento come quello ideato dall'ing. Bilancioni, semplice, economico e sicuro: solo allora si potranno eliminare gli inconvenienti che si lamentano.

— E in che cosa consiste il sistema tuo e dell'ing. Bilancioni?

— Lo dirò brevemente; ma prima è necessario mettere in chiaro una cosa. Ho sentito dire che l'on. Bertolini è avverso ai meccanismi di qualunque specie, perchè — egli dice — non offrono all'elettore la sicura coscienza dell'atto importante che compie e col quale la sua volontà deve essere libera e integra. Ebbene l'apparecchio Bilancioni non è, come si è detto, un meccanismo: è di una semplicità meravigliosa, agisce senza nessuna forza motrice elettrica o di altra natura, non ha molle nè spirali soggetti a indebolirsi o a guastarsi, o a rimanere inerti: offre il vantaggio morale che lo stesso Bertolini vagheggia, quello di rispondere docilmente e sicuramente alla volontà dell'elettore cosciente, il quale vede il suo voto entrare — proprio entrare materialmente — nell'urna destinata al candidato da lui prescelto.

Quanto alla operazione e alla sua sincerità e al suo controllo vi basti che nessun altro sistema potrebbe dare un controllo più esatto, più sicuro, più rapido, tanto rapido da abbreviare della metà il tempo necessario alle operazioni elettorali.

— So che la votazione avviene col mezzo di pallottole; vuoi spiegarmi come si compie e come produce i vantaggi di cui hai parlato?

— Ecco; la base della mia concezione è questa: dal momento che nei consigli comunali e provinciali, nelle amministrazioni pubbliche, alla Camera, al Senato si vota con le pallottole, perchè egual principio non si deve adottare con le masse elettorali? Con questo principio, ecco come funziona l'apparecchio. Quando un elettore si presenta al Presidente del seggio questi depone una pallottola nell'unico tubo inclinato che si trova presso al banco.

La pallottola seguendo l'antichissimo e immutabile principio del piano inclinato, discende dal tubo finchè non trova un ostacolo. Compiuta dal Presidente questa prima operazione, dinanzi a tutti, con la più grande e palese facilità di controllo, l'elettore passa dietro un piccolo diaframma che lo ripara da ogni sguardo, sceglie il nome del candidato a cui vuol dare il voto e spinge un cilindro mobile il quale fa entrare la pallottola nell'urna del *suo candidato*, mediante tubi di ritorno egualmente inclinati.

Nel corridoio del voto l'elettore ha davanti a sè come in tanti quadri separati i nomi dei candidati, e più in basso in corrispondenza di ciascun nome, il detto cilindro o bottone da spingere. Vi è un quadro ed un'urna per le schede bianche, un quadro ed un'urna per la verifica presidenziale, che costituisce la garanzia massima della regolarità dell'operazione. La prova del voto dato viene offerta dal suono di una piccola campana urtata dalla pallottola al suo discendere nell'urna. E l'elettore coi propri occhi vede la pallottola entrare proprio nell'urna *prescelta*. Le diverse urne dei vari candidati, sono in lamiera di ferro, collocate sotto il piano del tavolo del seggio, chiuse da doppio suggello e a doppia chiave. Naturalmente questo sistema è fatto per le candidature proclamate ufficialmente, come avviene col sistema dell'on. Bertolini.

— Permetti un'altra domanda, e giacchè ci sei sottoponiti alla tortura completa. E' noto che il sistema delle cartoline-schede da stamparsi nell'officina cartevalori e da spedirsi poscia secondo il bisogno ai comitati mandamentali, viene a costare parecchio all'erario; come vengono a costare invece i numeratori automatici delle cifre da estrarsi a sorte, occorrendone uno per ogni sezione elettorale, ossia circa 12,000. La spesa degli apparecchi Bilancioni sarà maggiore o minore di quella occorrente pel sistema delle schede cartoline?

— L'apparecchio Bilancioni, essendo di una semplicità sorprendente costa pochissimo, e perchè non va soggetto a nessun guasto e non cessa di funzionare regolarmente anche dopo milioni e milioni di operazioni consecutive, una volta fatta la spesa di impianto non occorrono altre spese. Invece col sistema della cartolina, per ogni elezione occorre rie ampa spedizione per i comitati mandamentali. Quindi, e riassumendo, i vantaggi notevoli di economia, garanzia assoluta per la libertà del voto e per la sincerità delle operazioni elettorali. Se è questo che si vuole, il sistema Bilancioni è perfetto.

— So che il Presidente del Consiglio ha mandato l'apparecchio Bilancioni in esame ad una commissione tecnica. Perchè, mentre si è tanto parlato del sistema cartolina-scheda, nessuno finora ha parlato degli altri sistemi? Non sarebbe stato bene che prima della discussione della riforma elettorale i deputati avessero conosciuto i vari sistemi presentati?

— Lo credo anch'io; ma non so perchè non si sia fatto. Sono sicuro però che siamo ancora in tempo per evitare una deliberazione troppo affrettata sopra un argomento di tanta importanza, che forma uno dei capisaldi del programma governativo. Se il sistema della cartolina-scheda presenta — come si vede e come ho detto in principio — tutti i difetti della scheda scritta non credo che l'on. Presidente della Commissione nè i membri della Commissione stessa vogliano insistere sopra una riforma sbagliata. La vera riforma, per unanime consenso, deve essere quella che garantisca al Paese la sincerità politica delle operazioni destinate alla scelta dei rappresentanti del popolo in Parlamento.

E non questo abbiamo ringraziato l'on. ing. Sighieri della sua amabilità e dei suoi lucidi schiarimenti.

Il famoso magistrato Rianca sospeso dall'impiego?

Roma 31. — Il *Corriere d'Italia* dice: Si assicura che il ministro Fani sottoporrà al giudizio del consiglio superiore della magistratura la famosa questione dei magistrati di Rovigo per i relativi provvedimenti non solo a carico dei responsabili, ma pare anche dei magistrati che nell'istruttoria sarebbero stati troppo indulgenti. Possiamo assicurare intanto che domani il Ministro Fani sottoporrà alla firma reale il decreto con cui si sospende dall'impiego e dallo stipendio l'avv. Ronca per avere querelato l'avv. Pozzato, contravvenendo così alle disposizioni statutarie relative alle prerogative parlamentari e per avere sporto querela senza previa autorizzazione del Ministro di Grazia e Giustizia.

Il progetto sulla scuola

— Secondo la «Ragione» le modificazioni giuridiche e tecniche che la commissione senatoriale per lo esame del disegno dell'on Credaro sulla scuola primaria propone non sono nè molte, nè importanti, trattandosi più che altro di migliorare il progetto.

La «Ragione» aggiunge che la relazione concluderà facendo voti che il disegno colle proposte modificazioni sia senza indugio approvato perchè rispondente ad un improrogabile bisogno del paese.

Infine la «Ragione» dice che i timori circa le autonomie comunali che avrebbero trovato forti sostenitori nella commissione e la preoccupazione che destava la costituzione del nuovo consiglio provinciale scolastico con l'esclusione del prefetto possono dirsi svaniti.

Associazione radicale romana

I radicali al Governo

All'Associazione radicale romana il prof. Gino Bandini ha svolto un'interrogazione sull'atteggiamento del gruppo parlamentare radicale nei riguardi dell'attuale Ministero Segui una lunga, animata discussione, durante la quale si determinarono due correnti: una rappresentata dai professori Bandini e De Angelis, sosteneva che non essendo più opportuna la partecipazione dei radicali al governo, i ministri Sacchi e Credaro dovessero uscire dal Gabinetto; l'altra, rappresentata dagli on. Giraolo e Tedesco, sosteneva invece che l'esperimento della partecipazione dei radicali al governo non è ancora compiuto e perciò debba continuare.

Dopo mezzanotte il seguito della discussione venne rinviato ad altra seduta.

La produzione dell'uva e del vino in Italia nel 1910

L'ufficio statistica agraria del ministero dell'Agricoltura comunica i risultati definitivi del raccolto dell'uva e della produzione del vino. In Settembre si era previsto un raccolto complessivo di quintali 51 milioni di uva. Secondo le più recenti informazioni fornite dai commissari locali, il raccolto dell'uva si sarebbe ridotto a quintali 48,029 mila. Tale raccolto rappresenta il 49 per cento di quello ottenuto nello scorso anno, che secondo le stesse informazioni sarebbe stato di quintali 97,949,000 e cioè il 51 per cento del raccolto normale indicato nel catasto agrario, ammontante a q li 93,903,000. Le più forti diminuzioni si ebbero nei compartimenti dell'Umbria, della Campania, degli Abruzzi, del Molise e delle Marche, dove il prodotto discese a del 30 per cento di quello dell'anno scorso. I compartimenti meno danneggiati furono quelli della Sicilia e dell'Emilia dove il prodotto superò del 70 per cento dell'anno scorso. Ebbero un prodotto inferiore del 70 per cento il Veneto, la Lombardia, il Piemonte. La produzione del vino in base ai coefficienti di rendimento indicati dai commissari si calcolò dall'ufficio in ettolitri 31 milioni in cifra tonda. I risultati della produzione italiana si trovano in corrispondenza quasi esatta con quelli della produzione francese. E' noto che questa è in media di circa 60 milioni di ettolitri. Secondo i dati ufficiali ora pubblicati, la produzione *in Francia è risultata quest'anno* di ettolitri 32 milioni e di 8 milioni e mezzo quella dell'Algeria.

Il convegno internazionale sull'emigrazione

Alla casa del Popolo in Milano ha avuto luogo la prima seduta del convegno internazionale sulla emigrazione degli addetti all'edilizia. Erano presenti due delegati dell'Austria, Germania e Svizzera due delegati della federazione edile nazionale, i dirigenti dell'ufficio di emigrazione dell'Umanitaria, un segretario propagandista per la Germania, il direttore del giornale *L'operaio italiano* di Amburgo e due delegati dei muratori lombardi. Vennero illustrate le diverse relazioni riguardanti l'organizzazione della emigrazione.

In lode della bellezza

Lettrici: se alcun idiota o alcun sapiente — i due si equivalgono in un punto: nel punto dove i due estremi si toccano — se alcuna femminista od alcuna beghina — anche per costoro sta quanto sopra detto — avesse la mala idea di chiamarvi vanesie o stupidelle o immorali, perchè mettete in cima dei vostri pensieri il desiderio di esser belle e di seguire i dettami della moda, rispondete così:

— La Moda — o idiota, o sapiente o femminista, o bigotta — è un elemento sociale e la Bellezza è un elemento etico: seguire la prima è dunque una funzione sociale, coltivare la seconda è, dunque, una funzione etica. Noi abbiamo coscienza, studiando il figurino di fare, nè più nè meno, ciò che fanno gli scienziati nei loro gabinetti, gli uomini politici nelle loro aule parlamentari, gli artisti nei loro studi, gli industriali nelle loro fabbriche. Ed abbiamo coscienza, coltivando i pregi della nostra persona, tutelandoli, circondandoli di cure, di fare, nè più nè meno, ciò che fa la Natura, quando attorno all'ovario pone la seduzione delle corolle variopinte e l'attrattiva dell'olezzo e anche magari, lo schermo dei pungiglioni.

Ecco che cosa dovete rispondere, lettrici, agli illustri — o viceversa — vostri denigratori, i quali, *molto spesso* perchè sono brutti o disavvenenti, sbraitano contro la gente bella come contro un branco di ladri che avessero loro rubato qualcosa... e, perchè sono sciatti e sciamannati, gridano che la eleganza e la raffinatezza della Moda sono roba da lasciare ai prodigiosi e alle... perdinotti.

Datemi retta, lettrici care: essere bella, è così grande cosa, che tutta riempie di sua sodisfazione e anima di una donna. La donna bella rappresenta, in tutta la sua interezza, il capolavoro della Natura, in quanto è perfezione di compagine ed immediata rispondenza allo scopo per cui fu creato.

La Natura affidò alla donna una sola unica, solenne missione: di rappresentare, cioè, per la razza umana — vale a dire per la più fatale fra le opere naturali sopra sulla terra — il lievito della vita, il fermento dell'azione conservatrice, l'indeclinabile quid senza del quale od la decadenza del quale il lavoro dell'umana fecondità rimarrebbe arrestato di un colpo.

E poichè la società ebbe fondamento su questo sustrato di legge naturale, la donna bella rappresenta per la società stessa la ragione unica della sua esistenza, la chiave di Volta di tutto l'edificio, la potenza che ne permette la continuazione attraverso il tempo e le sue immani perpezie.

Ma, a questo punto, bisogna subito chiarire il *discorso*, per non cadere nell'equivoco. Cioè, bisogna determinare in che cosa consista la bellezza. E' questa una cosa possibile? La bellezza non è forse altro che l'arte di farsi valere, cioè di saper scegliere fra gli elementi della vita, quelli, che meglio contano al proprio essere e di saper collocare il proprio essere in mezzo a quegli elementi come il poeta fa dell'eroe del suo poema. La Natura ha dato alla donna la conoscenza instintiva di quest'arte: ed ella sa valersene per compiere la sua missione, che è di dominare l'uomo per mezzo del desiderio ispirato. Quando si è detto che la donna è l'ornamento e l'ebbrezza della vita, si è voluto circoscrivere il suo compito. Ella è della vita il fulcro e lo stimolo; per lei, l'uomo si perde; da lei, egli ha la sua salvezza, essa è avere per lui delle spiestatezze che lo tiranneggiano, delle tenerezze che lo ammagliano, delle esigenze che lo sgomentano, delle saggezze che lo rassarenano, delle grazie che lo colpiscono dei desideri così numerosi e complicati che l'ingegnosità dell'uomo deve moltiplicarsi per soddisfarli.

Nessuno lo può contestare, nessuno osa contestarlo — nemmeno i più accesi neofiti del femminismo. La sovranità della donna deve essere fatta di fascino. Se ogni sentimento suo deve informarsi ad una idealità di virtù e di bontà, superiore a qualunque influenza di sesso, ogni sua forza d'impero deve fondarsi sopra un canone di bellezza, che dai Greci a noi non avrà potuto cambiare misurazione, non mai significato. La Venere dei Medici, del sublime Cleomene, non potrebbe essere l'ideale estetico della bellezza muliebre *d'ogni tempo*; ma se le proporzioni matematiche sono cambiate, il suo concetto è rimasto immutato.

Grazia e piacentezza, attrattiva di gesto e di parola, seduzione d'intelletto e di sorriso, luce di estetica e luce di cortesia; ecco l'insieme mirabile che Dio intese *creare plasmando* la prima Madre nostra; ecco la creatura prodigiosa che sbocciò dalle mani del Creatore come un fiore dal paradiso.

A questa perfetta opera l'uomo volle porre la corona della suprema signoria quando, genuflettendosele dinnanzi, la proclamò sua diletta compagna, letizia nei giorni di gioia, conforto nell'ora del dolore, giglio di purezza e rosa purpurea d'amore.

Il mondo, pur già suscitato dal caos con tutte le sue magnificenze, vestito di selve profonde, di corolle smaglianti, vivo di animali poderosi e snelli, sonoro di gorgheggi, scintillante dello splendore di una eterna primavera; tutto il mondo creato nulla era parso al primo uomo solitario, padrone unico di così sontuoso dominio. Il suo cuore si sentiva vuoto, la sua parola senza eco, il suo sorriso *senza riflesso*, il suo sguardo senza specchio. Dal sommo della sua potenza il re solitario levò al Creatore il lamento della sua *miseria*. Ed il grande potente comprese il lamento e ne appagò le brame.

×

Da quel giorno, remoto ormai così che la mente si perde in cercarlo, i secoli si son succeduti ai secoli in lunga catena. *Tutto* è cambiato quaggiù di quanto era in prima l'ordinamento delle cose: intere razze di animali sono scomparse, altre, tuttavia esistenti, non sono riconoscibili più dal prototipo. Sulla terra, già deserta, formicolano milioni di umani, sorgono migliaia di città immense, nelle quali la vita ferve con l'attività delle opere, con il fragore di cento industrie differenti. I sistemi sociali, diversi gli uni dagli altri, si sono susseguiti; civiltà scomparvero, tirannie caddero in polvere. Noi, figli del secolo ventesimo, nulla abbiamo con i nostri avi... che dire poi con i nostri progenitori..?

Ma, una, eterna, immutabile — al pari del sole che mirò la terra uscir dalla profonda notte del nulla, al pari delle eterne, immutabili leggi fisiche, che reggono l'armonia dell'universo — una, eterna, immutabile è rimasta l'influenza della donna, l'influenza che da lei emana, come da un centro magnetico e che si irradia su tutto lo svolgersi della umana evoluzione.

Sant'Agostino diceva, della donna: « Questa canterà il mondo *intero*: ecco il simbolo del mondo, l'unità e la proporzione delle forme, l'armonia e, per così dire, l'amore delle membra le une per le altre. Tutto è amore in voi e il vostro corpo intero è una melodia che ci innalza alla divinità ».

Quando un padre della Chiesa, un luminare della cristianità dice questo, io posso ben risparmiare altre dimostrazioni. *E* il santo vescovo di Ippona poteva parlare così della donna, perchè la *sua vita* era stata completa, perchè la giovinezza era stata veemente e peccatrice e la sua maturità austera e saggia.

Dunque: pensate ad *esser belle*, o signore. Non con ostentazione di cattivo gusto, ma con franchezza, dirò quasi con coraggio. Fate del vostro essere, come dice l'Apostolo « l'ostia vivente » ed abbiate di voi, sempre come egli dice « un culto ragionevole » perchè tale culto ha lo scopo di diffondere l'amore attorno a voi — scopo santo che tutto nobilita.

V'è una nobile vanità, che consiste nell'essere belle non so tanto per la propria soddisfazione personale, ma per il *pensiero* che la bellezza ha nel mondo un'azione considerevole e che ad esercitarne il ministero si fa opera divina e per così dire sacerdotale.

Ma la bellezza che *non dà* emozione è inutile. Una donna, per essere bella, deve far sognare. Ogni arte, fa il sogno: non occorre far dimenticare l'artifizio, basta che esso susciti attorno al capolavoro l'aura della fantasticheria, l'interessamento immediato del cervello. L'amore — dicono gli psicologi — non è che la sovreccitazione della immaginazione.

Siete belle, o signore? — belle, nel *senso* comunemente inteso di regolarità di linee e di pastosità, di plastica?.... Importa poco. L'essenziale è di sapere quale impressione fate. Riferiamoci ancora a Sant'Agostino: « Ci sono — egli dice — due bellezze, quella che si giudica con l'occhio e quella che commuove ». Cioè quella che si ama. E' il fascino.

In qual modo una donna non bella e magari anche non giovane può suscitare amore? Non è possibile spiegarlo scientificamente. Tutto consiste forse nel saper donare qualcosa della propria persona morale, attraverso la espressività grande del volto e degli atteggiamenti. Ogni persona vibrante fa vibrare: l'influenza è reciproca. Vi son visi femminili di una mobilità deliziosa ed al tempo stesso esasperante, ma così eloquenti che in un lampo essi sanno dir più e meglio di quanto non sappia dire un oratore in una lunga concione.

Questa, o lettrici, è la bellezza che dovete possedere: quella che parla non soltanto al cervello o ai sensi, ma *ai* sensi ed al cervello insieme.

donna Paola

Cronaca del Friuli

Da Rivignano

Un pò di statistica

Nel decorso anno si ebbero 170 nascite, 73 morti, immigrati e 62 emigranti, e la popolazione alla mezzanotte del 31 dicembre ascendeva a 4 786 abitanti.

Vi furono 164 casi di malattie infettive, di cui 152 di morbillo, 4 di laringite crupale, 2 di malaria, 1 di tifoide, e 5 decreduti per tubercolosi.

Si elevarono 58 contravvenzioni; le sedute consigliari furono 12 con 80 oggetti, quelle della Giunta 20 con 146. Le udienze del Conciliatore furono 40 con 387 cause, di cui 76 chiuse a sentenza.

Consiglio comunale

Nella ultima seduta il Consiglio tra altri oggetti approvò in II. lettura la costruzione delle linea tramviaria Precenicco Codroipo-Marano.

Da Spilimbergo

Per l'istituzione di una Società di allevatori anche a Spilimbergo.

Presso il Comizio Agrario di Spilimbergo fu indetta da questo e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura una riunione di agricoltori del comune di Spilimbergo per addivenire alla costituzione di una Società fra allevatori di bestiame bovino. Presenti una trentina di persone fra cui alcuni consiglieri del Comizio; presiedette l'avvocato Marco Marin, vicepresidente del Comizio, che spiegò agli intervenuti lo scopo della riunione: indi il dottor Doria, titolare della Sezione di Cattedra locale disse della grande importanza di queste istituzioni nei riguardi del miglioramento bovino e ne spiegò il funzionamento.

A Spilimbergo ne basterebbe per ora una, istituita sotto forma più modesta di quelle tipiche della Svizzera, mercè l'accordo fra gli agricoltori e tenutari dei tori già esistenti, contribuendo nell'acquisto di ottimi riproduttori e riservando questi alle sole vacche regolarmente iscritte in seguito a scelta speciale e debitamente marcate all'orecchio con un bottone di riconoscimento. Si discusse circa il modo di attingere i fondi e si approvò alla unanimità di fissare per i soci una quota annuale di L. 1 e una tassa di L. 3 una volta tanto per la marcatura delle vacche.

Al fondo che così si formerà andrà unito il sussidio annuale già assicurato dal Comune, dal Comizio Agrario e quelli che non mancheranno certo di pervenire dal Governo, Provincia, Enti morali e privati.

Le adesioni si ricevono presso il Comizio Agrario in Spilimbergo. Quanto prima verrà diramata una apposita circolare con scheda da rimandarsi al Comizio Agrario per le domande di iscrizione a socio e di ammissione delle bovine alla Società. Saranno bene accette anche le domande di iscrizione a socio di coloro che, senza possedere vaccine, fossero desiderosi di contribuire al *locale miglioramento* zootecnico.

Da Maniago

Le premiazioni della Mostra bovina e di Caseificio

Venerdì 6 gennaio (*giorno* dell'Epifania), alle ore 2 pom. avranno luogo in *Maniago*, presso il Municipio, le premiazioni delle Mostra bovina e di caseificio del 12 settembre.

Gli interessati sono invitati ad intervenire o a delegare persona di loro fiducia per il ritiro delle premiazioni.

Da Pasian Schiavonesco

Una bella iniziativa

1. — Di questi giorni è intervenuto un accordo tra tutti gli esercenti rivendite di liquori nel nostro paese perchè d'ora in poi sia proibita la vendita di liquori al minuto.

Ogni contravventore, da parte degli *esercenti*, *sarà tenuto* a devolvere la somma di Lire 200 a qualche istituzione di beneficenza.

L'iniziativa è veramente lodevole per l'alto principio cui si ispira.

Da Palmanova

Esami elettorali

9. Venerdì scorso si presentavano a fare gli esami per essere dichiarati elettori 12 aspiranti, i quali tutti ottennero la promozione.

Presenziavano il pretore Orachi il cancelliere sig. Belli ed il m. Bernardo Crocetta.

Grandiosi festeggiamenti per il 1911

1. Ieri, per chiudere bene il vecchio anno ed iniziare con auspici ottimi ed iniziative brillanti il nuovo, si riunirono i rappresentanti degli enti locali e si costituirono in Comitato organizzatore di festeggiamenti che seguiranno nel 1911. Eccone il programma:

Domenica 10 settembre — Apertura mostra fotografica e della eventuale mostra di orticoltura e floricoltura e della mostra macchine agrarie — Tiro al piccione.

Lunedì 11 — Mostra bovina mandamentale riservata alla sola razza pezzata rossa — Mostra e prove di macchine.

Domenica 18 — *Concorso ciclo moto-automobilistico* — Concorso ginnastico — Corse.

Mercoledì 10 — Gymkana — Concorso di Scherma.

Durante il periodo delle feste la presidenza del teatro darà un grande spettacolo d'opera.

Da Buia

Nel tempio di Temi..

31 — (x) — Martedì scorso, giorno del mercato mensile, la Benemerita ha messo in contravvenzione il signor Fabiani Luigi detto il Baccaro perchè nel suo esercizio teneva una festa da ballo senza permesso. La cosa è semplicissima. Due persone hanno fatto un giretto mentre il Sig Fabiani trovavasi momentaneamente assente per certo suo servizio, *Inde irae* della Benemerita che ravvisò nel Valzer gli estremi d'un reato di contravvenzione.

Come tutti sanno in giorno di fiera non mancano mai i suonatori ambulanti e non era quindi da meravigliarsi se due individui, forse un po' alticci, avessero iniziato due giri di Valzer al suono d'una stonata filarmonica.

Quante cantonate e quanto zelo sprecato!

Da Gemona

Processi in Pretura - Un aborto?

31. — Ieri furono processati dal nostro Pretore le seguenti persone: Papinutti Beniamino di Buia fu condannato a giorni 26 di reclusione e L. 83 di multa per oltraggio alla forza pubblica e porto d'arma e Marini Giacomo di Pietro a giorni 5 di arresto e L. 10 di ammenda per porto d'arma ed ubbriachezza.

—

Corre voce di un procurato aborto ad Artegna. Il Pretore col cancelliere si sono recati sul luogo per le indagini del caso.

E' quindi inopportuno per ora fare nomi e dar consistenza a delle semplici voci.

Da Sacile

La pioggia nel 1910

C'è stato comunicato il risultato delle osservazioni pluviometriche di questa R. Stazione: totale pioggia caduta durante l'anno 1910 mm. 1365.3 ossia metri 1 365.

Da ciò si vede che la zona circostante a *Sacile* ebbe una quantità d'acqua assai rilevante.

Questa R. Stazione venne *fondata* al principio del 1910 sotto la spinta dei proff. G. V. Callegari e A. Murer, di questa scuola tecnica, nella quale ha stanza la stazione.

Speriamo che possa funzionare anche in avvenire, mentre inviamo ai due egregi professori cui risale l'iniziativa, l'augurio che quello che oggi altro non è che una stazione pluviometrica possa diventare un vero e perfetto osservatorio.

Da Preone

Come è composto il Consiglio comunale - Incompatibilità sindacale.

(*Risveglio*) — Dopo la lotta amministrativa del 14 Dicembre 1910 che fu acuta assai si dovette attendere *fino* al 27 Dicembre per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale. Ma perchè il Consiglio comunale di Preone quale ora è composto, possa esercitare il proprio mandato, bisognerebbe venisse radiato l'articolo 292 della Legge Comunale e Prov. Ecco infatti come è composto:

1. Lupieri Giovanni sindaco, a) è zio dell'assessore effettivo Candotti Adamo, b) cugino dell'assessore effettivo Pellizzari Ermenegildo, c) cugino dell'assessore sup. Pozzana Gio Batta e zio e cugino del Consigliere comunale Sausano Romualdo, f) nipote del *Consigliere comunale Tosòn Domenico*, g) zio del Consigliere comunale Lupieri *Silvio*, h) cognato del Consigliere comunale Lupieri Carlo, i) fratello del messo comunale Lupieri Eugenio ricevitore agente Dazio consumo Municipalizzato.

2. Pellizzari Ermenegildo assessore effettivo, a) cugino del Sindaco Lupieri Giovanni. b) nipote del cons. com. Tosnn Domenico, c) cugino del cons. com. Lupieri Silvio, d) cugino del cons. com. Lupieri Carlo, e) cognato del cons. com. Pelizzari Antonio, f) cugino del messo comm. Lupieri Eugenio.

3. Candotti Adamo assessore effettivo, a) nipote del Sindaco Lupieri Giovanni, b) nipote del cons. com. Lupieri Carlo, c) genero del messo com. Lupieri Eugenio ricevitore del Dazio Municipale.

4. Conte Leonardo assessore sup. a) cugino del Sindaco Lupieri Gioanni, b) cugino del cons. com. Candotti Osvaldo, c) cognato del cons. com. Lupieri Carlo, d) cognato dell'ass. sup. Pozzana G. B. e) zio del cons. com Saurano Romualdo, f) Giudice conciliatore, g) Fabbriciere Parrocchiale.

5. Pezzana Gio. Batta ass. sup, a) cugino del Sindaco *Lupieri Giovanni* b) cugino del con. com. Candotti Osvaldo, c) *cognato* dell'ass. *sup.* Conti Leonardo.

6. Lupieri *Carlo cons.* com. a) cognato del sindaco Lupieri Giovanni b) cognato dell'ass. sup. Conte Leonardo, c) zio dell'ass. eff. Candotti Adamo d) zio del cons. com. Saurano Romualdo, e) cugino dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo, f) cognato del messo com. Lupieri Eugenio e *ricevitore del Dazio Municipale*, g) *Fabbriciere* Parrocchiale.

7. *Fason Domenico cons. com.*, a) zio del sindaco Lupieri Giovanni, b) zio dell'ass. eff. *Pellizzari Ermenegildo*, c) pro zio dell'ass. eff. Candotti Adamo, d) zio del con. com. Lupini G. B. e) zio del messo com. Lupini Eugenio che è anche ricevittore del Dazio Municipale.

8. Saurano Romualdo cons. com, a) nipote e cugino del Sindaco Lupini Giovanni, b) nipote del cons, com Lupini Carlo, c) nipote dell'ass. sup. Conte Leonardo, d) nipote del messo com. Lupini Eugenio che è anche ricevitore del Dazio Municipale.

9. Lupieri Silvio cons. com. a) nipote del Sindaco, b) cugino dell'ass. eff. Pellizzoni Ermenegildo.

10. Pellizzari Antonio con. com., a) cognato dell'ass. eff. *Pellizzari* Ermenegildo.

11. *Lupieri G. B con. com.*, a) *nipote* del con. com. Pason Domenico.

12. Candotti Osualdo *con. com.*, a) cugino dell'ass. sup. Conte Leonardo, b) *cugino* dell'ass. sup. Pozzona G. B.

13. Pellizzari Giuseppe cons. com.

14. Condotti G. B. cons. com.

15. Lenisa Celeste cons. com.

16. Lupieri Eugenio messo com., a) messo comunale, b) messo del Giudice conciliatore, c) vice segretario com., d) ricevitore del dazio municipale, e) incaricato e stipendiato per la manutenzione dell'orto forestale comunale, f) fratello del sindaco Lupini Giovanni, g) suocero dell'ass. eff. Candotti Adamo, h) cugino dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo, i) cognato del cons. com. Saurano Romualdo, l) nipote del cons. com. Foson Domenico.

17. Masieri Umberto segretario capo.

Rubrica commerciale

La proroga del corso legale di biglietti di 3 istituti e l'aumento dell'emissione

Il progetto di legge per la proroga e per l'aumento di cui è cenno nel titolo è stato approvato dal Senato nella seduta dell'altr'ieri. I tre Istituti di emissione contemplato, sono, com'è noti la Banca d'Italia, il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

A tale proposito il relatore della Commissione di finanze sen. Finali notava: « Da parecchi anni il corso legale dei biglietti di Banca si protrae d'anno in anno senza opposizione, e non crediamo sia da elevarne alcuna nelle presenti condizioni del mercato monetario, nel quale le ragioni del cambio, già a noi favorevoli, si sono alquanto invertite.

« Però la stessa ragione dei cambi internazionali e la solidità degli Istituti nostri d'emissione e la ricchezza delle loro riserve metalliche ci potrebbero affidare di poter rientrare nella circolazione fiduciaria senza danno o pericolo per essi Istituti o per il credito pubblico; se in questo delicato e gravissimo argomento la prudenza *non* consigliasse di evitare ogni occasione o causa di *preoccupazione* e di ancora che infondato allarme ».

Alla *proroga* provvede il 1 articolo della legge e all'aumento della emissione e circolazione dei biglietti di Stato provvedono i successivi articoli. La ragione di questo aumento sta nel bisogno di accrescere la carta moneta circolante per i bisogni delle piccole e quotidiane contrattazioni: e la nuova emissione è circondata di sufficienti garanzie ed a limiti fissi e insormontabili. La nuova emissione per l'art. 2 è messa in relazione con un credito del Tesoro verso il Banco di Napoli, in corso d'estinzione; e per l'art. 3 è messa in relazione colla facoltà di coniare moneta divisionale d'argento, serbata all'Italia nella Convenzione della Lega monetaria latina del 4 novembre 1908.

Coll'art. 8 della legge 6 dicembre 1896 fu data facoltà al Banco di Napoli, fino alla concorrenza di 45 milioni, di sostituire nella sua riserva metallica biglietti di Stato da investirsi in titoli fruttiferi, i cui frutti debbono gradualmente e progressivamente servire alla reintegrazione della riserva metallica, con restituzione è al presente avvenuta per oltre la metà; e si avrebbero alla fine 45 milioni sottratti alla circolazione, ove la legge non provvedesse. Quindi si credette di poter annuire alla facoltà richiesta di emettere nuovi biglietti di Stato, in luogo di quelli restituiti dal Banco di Napoli al Tesoro, nelle forme e alle condizioni e nei limiti espressi dalla legge.

La Convenzione monetaria del 4 novembre 1908, approvata con legge dell'11 giugno 1909, porta da lire 7 a 16 per abitante il contingente di moneta divisionale proprio di ciascuno degli Stati contraenti, da elevarsi progressivamente in ragione di 0 60 all'anno.

« Noi ci siamo valsi scarsamente — nota il relatore — di questa facoltà, e coll'art. 3 del progetto si propone, che per l'ammontare degli spezzati d'argento non coniati il Tesoro abbia facoltà di emettere biglietti di piccolo taglio, a titolo provvisorio, e fino a che non creda più espediente ed utile aumentare invece la piccola moneta argentifera circolante. Una prudente clausola accompagna l'articolo, ed è che la *emissione* e *la circolazione* dei biglietti di Stato, autorizza con *leggi precedenti* e *con quella* su cui vi riferiamo, non possano superare nel loro *complesso* la *somma* di 500 milioni ».

L'art. 4 contiene due provvedimenti, intesi a rafforzare le garanzie dei biglietti di Stato.

×

Quindi il *progetto* di legge che l'altro ieri il Senato approvò dispone fra l'altro:

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui all'art 9 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1911.

In sostituzione della somma di 15 milioni di lire in biglietti di Stato, autorizzata con l'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 e di cui si procede, a norma di legge, al graduale ritiro ed annullamento, il ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere nuovi biglietti di Stato, da lire 10 e 5, sino alla concorrenza della detta somma di 45 *milioni di lire*, contro immobilizzazione nella Cassa depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore.

Le nuove emissioni saranno disposte con decreto del ministro del Tesoro, e non potranno superare lo ammontare complessivo dei biglietti che risultino effettivamente ritirati e annullati per effetto della operazione di cui al citato articolo 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9.

A partire dal 1 luglio 1911 il ministro del Tesoro è autorizzato a emettere temporaneamente, e secondo gli effettivi bisogni della circolazione monetaria del paese, nuovi biglietti di Stato di lire 10 e da lire 5 contro immobilizzazione nella Cassa dei depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore imparziale *sostituzione* del contingente delle monete divisionali d'argento stabilito per l'Italia *nella* convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908 tra *gli Stati* dell'Unione latina è approvata per l'Italia con la legge 10 giugno 1909, n. 358.

Una somma corrispondente all'ammontare dei biglietti di Stato, di cui gli articoli 2 e 3 precedenti, sarà investita in valute d'oro, è assegnata al a Cassa di sostituzione delle valute auree da questa trasferite alla Cassa depositi e prestiti.

I frutti dell'investimento in buoni saranno accantonati in valuta aurea, a partire dal 1 luglio 1911, presso la Cassa depositi e prestiti ad ulteriore garanzia della circolazione cartacea. Così gli utili della coniazione delle monete divisionali d'argento consentita dalla convenzione di Parigi del 4 novembre 1908, saranno parimenti accantonati, come sopra agli effetti dell'art. 1, ultimo capoverso della predetta *convenzione*.

Società per l'Industria dello zucchero indigeno

La « *Società italiana* per l'industria dello zucchero indigeno » comunica che *in conformità* alla deliberazione presa dalla assemblea generale degli azionisti del 28 *giugno scorso*, il suo dividendo verrà da ora in poi pagato in una sola rata dopo l'avvenuta approvazione del bilancio che si chiudeva il 31 marzo di ogni anno, includendo in esso l'acconto dividendo che la Società usava di pagare col 1. di gennaio.

Cronaca di Udine

Auguri e visite di Capodanno

Ieri in Municipio dalle ore 9 alle 12 si seguirono ininterrottamente le visite consuetudinarie di capodanno al Sindaco della Città.

Il prof. Pecile ricevette centinaia di cittadini di tutti i ceti e accolse e ricambiò con la cordialità che gli è abituale gli auguri pel nuovo anno.

Fra i numerosi visitatori che vedemmo entrare nel gabinetto del Sindaco notiamo il comm. Cotta; una larga rappresentanza dell'Intendenza di *Finanza*; il cav. *Silvagni* e l'avv Trabucchi; i rappresentanti dei vari uffici municipali, quelli di altri uffici pubblici ecc. ecc.

—

Anche in Prefettura ebbero luogo tra sabato e domenica le visite augurali di prammatica.

Furono ad ossequiare il sig. Prefetto comm. Brunialti il Sindaco e la Giunta, il Comandante del Presidio gen. Salsa; l'Arcivescovo della Diocesi; i rappresentanti della Deputazione Provinciale; quelli dell'Ufficio Sanitario; della Comm. di Beneficenza e assistenza pubblica; il Presidente del Tribunale cav. Silvagni; il Procuratore del Re avv Trabucchi; il pretore del I. Mandamento avv. Borsella; l'Ispettore Forestale; i Presidi del Liceo e dell'Istituto; il Conservatore delle Ipoteche; il generale, il maggiore ed il tenente dei Carabinieri e il Delegato del Desoro.

Le visite furono in parte restituite ieri. Altre saranno restituite oggi.

Contro la disoccupazione involontaria

A Milano presso l'Umanitaria, ebbe luogo l'assemblea dei promotori della Sezione Italiana dell'Associazione Internazionale per la lotta contro la disoccupazione involontaria. Erano rappresentate molte Associazioni economiche e filantropiche del paese, fra cui l'Umanitaria, la Confederazione generale delle Industrie, la Confederazione Generale del Lavoro, l'Ufficio del Lavoro, presso il Ministero d'Agric. ecc.

Dopo le relazioni svolte dall'on. Cabrini fu dichiarata costituita la Sezione Italiana ed approvato lo Statuto della Sezione stessa. Venne inoltre nominato un Comitato provvisorio al quale è dato incarico di raccogliere adesioni e di preparare il programma di lavoro per il 1911 da sottoporsi alla discussione e al voto della prima assemblea fra le istituzioni aderenti.

Il Comitato riuscì così *composto*: on. Angiolo Cabrini, avv. Alessi, prof. Osimo, comm. Crapoane, comm. Orefici sindaco di Brescia, comm. Ottolenghi, Cerutti della Confederazione del Lavoro prof. Giovanni Montemartini e il dott. Livio Marchetti dell'Ufficio del lavoro.

Ricreatorio Carlo Facci

Assemblea

Andata deserta la riunione dei soci indetta per il giorno 29 p. p. in causa dell'esiguo numero d'intervenuti, la nuova assemblea avrà luogo giovedì 5 gennaio 1911, alle ore 20, nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, per la nomina di otto rappresentanti dei soci a norma dell'articolo dello Statuto.

Le deliberazioni e nomine fatte dall'Assemblea saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per una Camera di Commercio ital. a Berlino

Allo scopo di agevolare gli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania si è costituito a Berlino, colla cooperazione del R. Delegato Commerciale, prof. Labriola, un Comitato promotore per una Camera di *Commercio*, composto dei maggiori commercianti e delle più notevoli *personalità della* Colonia.

L'iniziativa di istituire una Camera di Commercio in una Nazione alla quale ci leagno tanti vitali interessi non potrà che raccogliere il plauso unanime e sarà salutata con vivo compiacimento da quanti hanno già interessi da tutelare in Germania o desiderano dare nuovo impulso all'esportazione dei propri prodotti.

Coloro che non avessero ricevuto ancora particolare notizia e si interessassero alla nuova istituzione possono chiedere Circolari ed informazioni al Segretario Generale del *Comitato* Promotore, cav. uff. G. Villa Berlin 30.

Le cene di Capo d'anno

Sabato sera seguirono in varie trattorie e alberghi cittadini, come al Commercio, all'Antico Toppo, al Bue, alle Pietre, all'Ortolano, alla Bella Europa le tradizionali cene di fin d'anno con gli auguri per il nuovo.

Allegria schietta e viva regnò dovunque. A tutti noi mandiamo l'augurio che in eguale compagnia possano trovarsi alla fine dell'anno testè incominciato.

„L'Unione e Progresso" a Banchetto

Sabato sera si riunirono a banchetto gli aderenti della Società operaia di Via Grazzano *Unione e Progresso*.

Gli intervenuti erano una trentina e le ore trascorsero in lieta armonia e buon umore. Al punto della mezzanotte il presidente della Società e consigliere Comunale Cremese, con indovinate espressioni fece i *migliori auguri* per il 1911, parlò delle organizzazioni *operaie*, degli scopi e finalità cui esse mirano e della solidarietà fra i lavoratori. Le parole del Presidente furono accolte da grandi applausi.

Beneficenza

Una buona e pia idea fu quella dei figli dell'egregio Signor Ridomi, di accoppiare cioè alla loro felicitazione per la guarigione della mamma, un nobile atto di beneficenza, devolvendo L. 100 per un letto alla Colonia Alpina o Marina a favore di un bambino dell'Ospizio Esposti.

Particolarmente riconoscente, la Presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

Echi della serata Benini-Zago

La Presidenza della Scuola e *Famiglia* e della società protettrice d'Infanzia con animo profondamente grato, porgono vivi e sentiti ringraziamenti alla benefica Signora Giulia Angeli Pegolo che elargì ad ogni singola istituzione L. 310.10, quarta parte del ricavato della rappresentazione ch'ebbe luogo al teatro Minerva, sabato 31 Dicembre collo spontaneo concorso degli eccelsi artisti dialettali Comm Zago e Benini.

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La nuova appendice

In settimana «*Il Paese*» pubblicherà uno splendido romanzo dovuto alla penna di un giovane autore italiano. E' questo uno spunto del programma di italianità che intendiamo svolgere per l'avvenire e che intimamente si allaccia al ben più vasto programma tecnico che entro il 1911 cercheremo di sviluppare completamente.

Incominciamo ora adunque con un romanzo italiano, — italiano d'autore, di contenuto e di forma — ad esempio, non fosse altro, che non è giusto ritenere che solo gli stranieri sappiano scrivere romanzi palpitanti di situazioni, di passioni, di movimento.

Questo che vedrà la luce sul *Paese* e che si intitola

Una storia d'Amore

è stato scritto da **Giacomo di Belsito** ben noto nella repubblica letteraria per altre opere sprizzanti ingegno d'ogni parte, e per la brillante attività giornalistica spiegata a traverso i maggiori fogli d'Italia.

I lettori giudicheranno.

Società "Pro Cultura,,

Sta per essere fondata da alcuni volenterosi cittadini una utile Società. Essa si intitola: *Pro cultura* e si propone di allargare e di elevare la coltura generale della cittadinanza, promovendo conferenze, letture, gite di istruzione; favorendo la costituzione di una biblioteca popolare e possibilmente di un gabinetto di lettura accessibile anche alle classi meno agiate; prestandosi ad ogni altra azione diretta ai fini come sopra proposti.

La Società dovrà sorgere e mantenersi libera da ogni vincolo confessionale e politico.

La quota sociale annua non potrà essere superiore alle L. 5.

Qualora entro il marzo 1911 non si rendesse possibile la costituzione della Società, con almeno 150 aderenti, la adesione stessa sarà come non fatta; ma ognuno dei sottoscrittori verserà L. 5 per la scuola Popolare Superiore.

Ecco i nomi dei sottoscrittori:

Primo elenco di aderenti: dott. Cesare Giulio, Plinio Zuliani, Luigi Carlo De Carli, Camillo Pagani, Demetrio Vendruscolo, Giuseppe Ernesto Seitz, prof. grande uff. Domenico Pecile, prof. Giuseppe Rovere, maestra Albina Passudetti, maestra Emma Forni, Gaetano Contin, dott. Giuseppe Pitotti, maestra Cesira Fadini, barone Elio Morpurgo, dott. Antonio Cavarzerani, maestra Caterina Bressan, conte Giovanni Della Porta, dott. Ugo Chiaruttini, dott. Giuseppe Sigurini, avv. Emilio Nardini, Ettore Spezzotti, cav. Pietro Miani, conte ing. Carlo di Prampero, capitano Giuseppe Beltrandi, ing. Giulio Biasutti, conte Antonio Beretta, dottor Giacomo Perusini, prof. Ciro Bortolotti, Costanza Valussi Linussa, avv. Pietro Linussa, ing. Odorico Valussi, prof. comm. Libero Fracassetti.

Adele Comessatti Petz, ing. Sergio Petz, nob. Alessandro dal Torso, Carlo Fabio Braida, dott. Giuseppe Biasutti, Francesco Orter junor, Giulia Pergola Angeli, avv. conte Mario Bellavitis dott. Tullio Liuzzi, dott Erminio Cionfero conte Giuseppe di Colloredo Mels dott. Rinaldo Ferrario, Guido Canciani s. i. forestale, Riccardo Michieli, Ottaviano Cesare, dott. cav. Giuseppe Urbanis, marchesa Olimpia Urbanis Mangilli, Andrea Urbanis, Giulia Urbanis Baldassi, Ugo Camavitto, comm. Alessandro Brunialti R. Prefetto, avv. Cav. Arnaldo Piateo, conti Carlo Caiselli, dott. Carlo Someda de Marco, marchese Paolo di Colloredo, conte Antonino Deciani, cav. Attilio Pecile, avv. Urbano Capsoni, avv. conte Gino di Caporiacco, avv. Fabio Celotti, avv. conte Umberto Caratti, conte Franco Caratti, nob. ing. Lodovico Orgnani Martina, avv. Eugenio Linussa, co. dott. Enrico de Brandis, contessa Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame Maria Clodig, Olga Renier, conte Daniele Florio, avv. Giovanni Cosattini avv. Gino Zagato, Luigi Pignat, ing. comm. Damiano Roviglio, Edoardo Spezzotti, rag. Luigi Spezzotti, avv. cav. Pietro Cogeani, Ferrucci Arturo, Emilio Pico, prof. Carlo Cantoni, marchese Massimo Mangilli, avv. Luigi Canciani prof. Virgilio Gentilini, prof. Daniele Franco, Rainiri Altulli, Antonio Pecile, Vittorio Perini, rag. Giovanni Miotti, avv. Francesco Zamparo, prof. Raimondo D'Aronco, dott. Isidoro Furlani, avv. cav. Luigi C. Schiavi, Gino Giocomelli, Volpe cav. Gio Batta, Luigi Russo, Micheloni Mario, Umberto Sirovich.

Alla Scuola Popolare Superiore

Stasera il sig. Guido Picotti, ispettore provinciale del lavoro, parlerà alla Scuola popolare superiore sul tema: «Legislazione del Lavoro».

Una laurea

La signorina Maria Olivo ha ottenuta a pieni voti la laurea in matematica.

Congratulazioni vivissime.

Un investimento ferroviario
evitato per miracolo

Ieri mattina quando il treno della S. V. che parte alle 8.35 per Cividale si era appena messo in moto ed usciva dalla stazione, per poco non ebbe ad urtare contro una colonna di carri ferma su un binario del deposito.

Il treno infatti si avanzava sul proprio binario, quando il macchinista Cremese Bramante s'accorse che lo scambio all'altezza del deposito legname P. Piussi, anzichè essere inchiodato, era aperto.

Prontamente diede mano con tutta forza ai freni ed il controvapore alla macchina.

Il treno si fermò su un tratto di un centinaio circa di metri: però lo scambio era già passato e la macchina era *restata a tre metri* da una colonna ferma di oltre 40 carri!

Se il macchinista non si fosse accorto a tempo del falso scambio e non avesse con prontezza di spirito dato il controvapore, un gravissimo investimento si sarebbe certamente avverato.

Al macchinista Cremese, un bravo quindi di cuore.

Per i fanciulli poveri

Offerte alla «Scuola e famiglia per acquisto indumenti ai fanciulletti poveri dell'Educatorio;

Camilla Pecile Kechler L. 10, Luigi Roselli 10, Fratelli Florio 10, co. avv. G. Ronchi 10, Attilio Pecile 5. A. Frizzi e C, 5. Luigi Candotto 5. Ermenegilda Coceani 5, F. Minisini 5. Gemma Borghese 5, Cecilia Caiselli 5, Fam. Bertacioli 5, Fam. Orter 5, Ines Colotti Canciani 5, Bice Capellani 5, Fam. Cantarutti 5, Andrea Galvani 5, Ciriaco Comelli 5, Filiale Giuseppe Mazzaro 5, Orgnani Mart na 5, Filedia di Caporiacco 5, Ditta Paolo Gaspardis 5, Ditta A. Zuliani e Schiavi 5 dott, Teodosio Pecolli 5, R. d'Aronco 5, Angelina Biasutti 5, Fides Rieppi 5, dott, Venanzio Pirona 4, Giuseppe del Negro 2, Maria Fabris Ferrari 3, Giuseppina Grasselli 2, Pietro Dorta 2, Nadigh 2, Basevi A. Fr. 2. dott Enrico Guatti 3, co. Guglielmo de Puppi 1, Grassi Zaccaria 1.

Una storia d'amore

è il titolo del nuovo romanzo, dovuto alla penna di *Giacomo Belzita*, che «Il Paese» incomincierà a pubblicare in settimana nelle proprie appendici

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 25 dicembre al 31 gennaio 1911

Nascite — Nati vivi maschi 10 — femmine 12 — nati morti maschi 4 — femmine — esposti maschi 2 — femmine — totale 28.

Pubblicazioni di matrimonio — Antonio Corazza meccanico con Luigia Agosto casalinga — Floriano Serini scalpellino con Caterina Muzzi casalinga — Quinto Del Zotto fabbro con Cristina Jussa contadina — Angelo Cinello falegname con Anna Monaco levatrice — Pietro Colautto cameriere con Maria D'Olorico casalinga — Pietro Verona bracciante con Maddalena Mulloni contadina — Attilio Pessa agente di commercio con Teresa Rassan contadina.

Matrimoni — Gino Iacob meccanico con Elisa Lodolo casalinga — Giuseppe Del Turco falegname con Erminia Michieli tessitrice.

Morti — Margherita Rizzi d'anni 68 fu Francesco casalinga — Aurelia Savoia di Umberto di giorni 7 — Silvana Candotto di Francescodi giorni 49 — Pietro Zeari di Luigi di mesi 11 — Pasqua Pizzinati fu Francesco di anni 81 villica — Fiorina Driussi di Angelo di anni 1 mesi 6 — Catterina Marcolini fu Cesare d'anni 63 domestica — Ernesto Roiatti di Giuseppe d'anni 23 fabbro — Enrico Segovi di mesi 5 — Marianna Quaino fu Giovanni d'anni 93 villica — Umberto Domenici di Angelo d'anni 5.

Totale 11 di quali 1 appartenente ad altro Comune.

Ragazzo che si frattura una gamba

Ieri tal Ivo Venturini di Pio d'anni 11 abitante in Bortaldia, giocando cadde pesantemente al suolo fratturandosi una tibia.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Va a cozzare contro il tram

Ieri Antonio Meneaglia di Feletto Umberto veniva ad Udine con una carrozza, ed era piuttosto alticcio.

All'altezza di Porta Gemona, dove la linea tramviaria di S. Daniele fa una curva, fu raggiunto dal tram e non seppe scansarlo, consicchè urtò con una ruota contro una vettura.

All'urto la carrozza si rovesciò ed il disgraziato fu sbattuto al suolo.

Per sua *fortuna se la cavò* con lesioni ed abrasioni multiple alla faccia dichiarate guaribili *in 20 giorni.*

NEOBIOGENO ! ?

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Arte e Spettacoli
TEATRO MINERVA
F. Benini ed E. Zago

E' troppo tardi, non essendo uscito il giornale ieri, per parlare diffusamente di questa recita che resterà memorabile negli annali del nostro teatro.

«Il Bugiardo» di Carlo Goldoni, vecchio di centocinquant'anni, fu rivissuto da un pubblico elettissimo e straordinariamente affollato, per l'arte dei due nostri maggiori artisti del teatro dialettale. Tutte le grandi virtù dell'arte goldoniana pur tanto lontana dai nostri gusti e dai nostri costumi, risaltarono vive nella fine e sincera interpretazione di Emilio Zago e di Ferruccio, Benini e dei loro compagni di scena.

Ovazioni entusiastiche salutarono *dopo ogni atto* i due insigni artisti ai quali furono offerte dall'impresa due medaglie d'oro in ricordo della serata.

L'incasso fu di oltre 2000 lire con un utile netto, per la beneficenza, di circa 1200 lire.

Ieri sera folla enorme e grandi applausi per «Mia Fia», di Gallina.

Questa sera il tanto atteso: «Congedo», di Renato Simoni, la nuova commedia che ottenne grande successo recentemente a Milano.

Cronaca Giudiziaria
PRETURA I MANDAMENTO
La fine del processo del cap. Pugliesi

Sabato terminò il processo contro il cap. Pugliesi ed i Casarsa di cui narrammo le origini.

Il Pretore emise sentenza con la quale: assolve per inesistenza di reato il capitano Pugliesi circa la *violazione* di domicilio; dichiara non luogo per compensazione circa le *ingiurie*; condannato a lire 41 di multa per lesioni e ai danni da pagarsi in separata sede.

Dichiara Pietro Casarsa: esente da pena per le ingiurie per compensazione; condannato a lire 50 per le minaccie e lire 41 per le lesioni.

Antonio Casarsa: non luogo per inesistenza di reato circa le lesioni; condannato a lire 25 per le minaccie; a lire 33 di multa e a 5 giorni d'arresto per il porto d'arma.

Tutti e tre gl'imputati condannati in solido nelle spese, furono beneficiati dalla legge condizionale.

RIVISTA DELLE RIVISTE
Calendario per gli emigranti

La Società Umanitaria di Milano ha pubblicato in nitida edizione un Calendario per gli emigranti nell'intento di fornire coloro che si recano all'estero in cerca di lavoro, di un vademecum sicuro ed esatto.

Il calendario contiene tutte le notizie relative alle pratiche ferroviarie ed agli alloggi; ai prezzi dei generi di consumo e delle cooperative dove i generi stessi si acquistano sottratti alla speculazione degli intermediari dice dove e in quali ore ci possono ricevere gli Addetti di emigrazione, i Consoli i Vice-consoli.

Dei limpidi e facili riassunti delle leggi e dei regolamenti fatti dagli Stati esteri a difesa dei lavoratori, danno la esatta nozione di tutti i diritti e di tutti i doveri degli emigranti.

Inoltre contiene notizie relative alla Pensioni per gli operai; Patto internazionale delle organizzazione edilizie; Un po' di medicina popolare; Consigli d'ordine generale; Consulenza Medico Legale.

Ed infine un'appendice sulle principali istituzioni friulane.

Il tutto elegantemente rilegato in forma di «carnet,»

In somma una pubblicazione di cui tutti gli di emigranti dovrebbero essere forniti.

Nel Mondo clericale
Lo sgretolamento

Il *Matin* dà la notizia seguente:

«In Baviera continua da parte del Vaticano la repressione contro i modernisti.

Come si sa i professori accettano l'imposizione di tale misura da parte del Vaticano. Il prof. Heldwein, cappellano della Corte bavarese, oltre ad avere rifiutato di prestare il giuramento antimodernista, chiamato ieri a giustificare questo suo atto davanti all'arcivescovo ha risposto dichiarando di uscire dalla chiesa cattolica».

Per comprendere tutta l'importanza di questa notizia bisogna ricordare che già il Vaticano dovette capitolare di fronte agli ecclesiastici professori nelle università dello Stato bavarese non obbligandoli a prestare il giuramento antimodernista, chè altrimenti si sarebbero rifiutati di aderirvi e ne sarebbe nato uno scandalo grave con conseguenze gravissime. Perciò il caso del prof. Heldwein, professore in una università cattolica non deve considerarsi come un caso sporadico e tanto meno singolare, ma come un esponente di ciò che sarebbe avvenuto in Germania se tutti fossero stati costretti al giuramento.

Contro questo atto jugulatorio di ogni libertà intellettuale e morale, e di ogni dignità di uomini e di scienziati, più che altrove e specialmente più che in Italia dove è deficienza di schiettezza di caratteri, in Germania il movimento contro il giuramento antimodernista ha assunto il significato di protesta e di manifesta reazione contro la curia di Roma. E chi sa come il modernismo ha profonde e vastissime radici fra i tedeschi, comprende come sia grave il momento attuale per la causa clericale nella Germania.

Del resto il caso del prof. Heldwein anche *considerevole indipendentemente* da tutto un movimento è di per se *stesso molto significativo* dato il posto che egli occupava a Corte e la sua notorietà nel Regno di Baviera e nel mondo ecclesiastico tedesco.

La crisi magistrale

I maestri di Roma adunati in assemblea straordinaria per discutere sulle proposte con cui il ministro della P. I intende risolvere la crisi magistrale:

ritenuto necessario, per la difesa dello stato giuridico, economico, morale della propria classe, opporsi ad ogni riforma che valga ad abbassare la coltura, sopratutto professionale del maestro, riservandosi ogni ulteriore azione, deliberano:

1. di nominare una Commissione che studi la crisi magistrale e proponga i provvedimenti idonei *a risolverla*;

2. di iniziare intanto una serie di conferenze presso *tutte le associazioni* locali a fine di far comprendere quanto sia necessaria una seria preparazione per compiere degnamente l'ufficio di educatore;

3. ed invitano l'Unione magistrale nazionale ad intensificare l'agitazione presso tutte le sezioni per scongiurare alla scuola ed alla classe magistrale il nuovo pericolo di decadimento

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, suc. Tip. Bardus

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.48**, 9.58, 12.20, 16.30, 17.5, 22.56.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28
S. Giorgio 8.50, 9.67, 18.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.9, 19.42, 23.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.16, 15.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.45, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15.0, 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.35, 15.10, 18.30, (festivo 13.3).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1', 16.47, 19.56 (festivo 14.43).

In seguito a *surmenage*, a fatiche, ad emozioni, a dolori o a malattie voi siete *anemico* o *nevrastenico*. La Vostra memoria e volontà si sono affievolite, il carattere è cambiato, siete triste, preoccupato, avvilito ed irascibile. Il più piccolo sforzo vi stanca, soffrite d'insonnia, avete dolori ai reni, vertigini e alla notte fate sogni spaventevoli. Vi si oscura la vista, o avete perdita del gusto, dell'odorato, avvertite rumori, tintinnii, ronzii agli orecchi. Lamentate dei dolori intercostali articolari e nevralgici (residuo forse di qualche malattia) dei disturbi nervosi che possono giungere fino alle convulsioni ed alle paralisi. I vostri organi-genito-urinari funzionano male, vi lagnate di disturbi dello stomaco dell'intestino o del cuore, di cattive digestioni, d'enterite muco-membranosa di palpitazioni e (se donna) di disturbi o irregolarità di mestruazioni, ecc.

Sappiate che tutto ciò proviene dall'indebolimento e dal depauperamento delle cellule del Vostro organismo, basi essenziali della vita e che rinnovando queste cellule col

NEOBIOGENO

spariranno tutti i fenomeni morbosi di cui soffrite

Nervosi e sofferenti se ancora non l'avete provato non disperate di vostra guarigione

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore, Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.

Devotissimo *D.r Alfredo Menegazzi*

Egregio Sig. Malesani, Venezia, 29-10-10

Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dall'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo *D.r Giacomo Arrigossi*
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo "*Neobiogeno*,, in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "*Neobiogeno*,, merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei

Forgaria (Udine) 9 11-910.

Dev.mo Dr. *Ernesto Cravero* Medico Chirurgo

Egregio Signore Agugliaro (Venezia) 6-10-10.

Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo **NEOBIOGENO** ero disperata, pure volli provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto buon esito, perchè mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò onore e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.

Sua devotissima *Anna Marchetto.*

Timau, 9 Febbraio 1910.

Mi sento in dovere di ringraziarla del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io deperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Niebogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscentissima.

Teresa Mentil

VERONA 20 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto bene dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. — Con tutta stima.

Dev. *Dott. Giacomo Arrigossi*
Medico-Chirurgo

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.

Egregio Signor Malesani,

Posso in coscienza affermare che il suo Niebogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. *CESARE DONELLI*
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910.

Stimatissimo Signore,

Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazia. Ora sto esperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perchè *furono esperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno*, vi pregherei quindi pel bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare sì buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbiatemi per vostro ammiratore.

Dott. *Ermenegildo Fincati*
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Moggio Udinese 4 - 12 - 910

Egregio Signore,

Tardai a risponderle per attendere gli effetti del suo Nebiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il vero mi corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crosi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.

Dev. Dott. CIGOLOTTI PROSPERO

Stimatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un Preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-910. Obbl.mo *Dott. Arturo Sorgato*

Tolpiazzo 25-2-910.

Egregio Signor Malesani,

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitiva sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia,

Egregio Signore, — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclam lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo
Antonio Valle

(Fusea) Udine, 18-11-1910

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovata ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO SOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

Deposito in UDINE presso le Farmacie A. FABRIS e COMESSATTI — in **TOLMEZZO** presso la Farmacia CHIUSSI.

Farmacia e Laboratorio Chimico G. MALESANI

PALUZZA (Udine)